



Milano, 16 gennaio 2024

Alla c.a. dell'Assessore all'Ambiente e Clima
Egr. Avv. **Giorgio Maione**

SEDE

Oggetto: ANALISI DEI TERRENI CREMONESI INTERESSATI DALLO SPANDIMENTO DI FANGHI POTENZIALMENTE CONTAMINATI

Egregio Assessore,

nel maggio 2021 i Carabinieri Forestali hanno posto sotto sequestro gli impianti dell'azienda *W.T.E. Srl* a Quinzano d'Oglio, Calvisano e Calcinato, in provincia di Brescia.

La vicenda ha avuto eco su scala nazionale in quanto correlata all'inchiesta -condotta dalla Procura di Brescia- che ha portato al rinvio a giudizio di diverse persone per l'ipotesi di compimento tra il 2018 ed il 2019 di gravi reati ambientali connessi allo spandimento di circa centocinquantamila tonnellate di fanghi contaminati da sostanze inquinanti, non depurati, su oltre tremila ettari di terreni agricoli, coinvolgendo settantotto Comuni distribuiti tra Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Tra i territori interessati è presente anche quello della provincia di Cremona, in particolare con i Comuni di Formigara, Castelvevisconti, Pieve D'Olmi, Pieve San Giacomo, Sospiro, Martignana di Po, Torricella de Pizzo, Castelleone, Gussola, Casalmorano, Piadena, Persico Dosimo, Derovere, Scandolara Ravara.

Visto l'elevato numero dei Comuni cremonesi coinvolti e l'evidente danno ambientale accertato, e preso atto che la Provincia di Cremona si è costituita parte civile nel processo nei confronti dell'azienda, con la presente sono a chiederLe la disponibilità ad affidare ad ARPA l'analisi dei terreni interessati dallo spandimento dei fanghi potenzialmente contaminati.

Si tratterebbe di un importante segnale di attenzione da parte di Regione Lombardia nei confronti del Territorio e dei Comuni coinvolti dagli spandimenti, oltre che una fondamentale azione per meglio comprendere la reale situazione ambientale dei terreni.

Grato per l'attenzione e in attesa di un Suo cortese riscontro, porgo cordiali saluti

Matteo Piloni